

VE 528

## Villa Traldi

*Comune:* Venezia

*Frazione:* Mestre

*Località:* Carpenedo

Via Trezzo, 46

Irrv 00001937

Ctr 127 NE

*Vincolo:* L. 1497 / 1939 (PG);

L. 1089 / 1939 (A)

*Decreto:* 1962 / 10 / 15 (PG);

1963 / 09 / 02 (A)

*Dati catastali:* F. 6, SEZ. M, M. 151 / 158 /

159 / 160



Il complesso si trova in località Carpenedo, lungo via Trezzo, non lontano dalla linea ferroviaria. È composto da un edificio padronale e una barchessa divisi da una strada interna, circondati da un parco-giardino cinto da un'alta siepe, con due distinti accessi su via Trezzo (Mazzotti, 1953). La villa, la cui originaria consistenza risale al Cinquecento, come attesta una mappa del 1590 disegnata da Girolamo Gallo e Girolamo Righetti (Venturini, Parigi Bini, 1977; Bassi, 1987), è stata modificata nel Settecento ed è appartenuta alle famiglie Allegri, Zanardini e Traldi. La proprietà, vincolata nel 1963 ai sensi della

legge n. 1089 del 1939, attualmente divisa tra le famiglie Fontana e Salvaio, è stata recentemente sottoposta a lavori di ristrutturazione. L'attuale configurazione del corpo padronale rende, pertanto, difficile stabilire l'entità di eventuali permanenze cinquecentesche. L'edificio, di modesta entità, presenta una compatta volumetria a due piani, sviluppata su una pianta rettangolare a distribuzione degli spazi interni tripartita con sala centrale passante. La fabbrica presenta, inoltre, su tutti i fronti una sopraelevazione del nucleo centrale conclusa con tetto a spioventi. La facciata principale, esposta a sud, è divisa in



## VENEZIA

due registri con una cadenza regolare delle aperture, disposte su assi verticali corrispondenti alla divisione interna degli spazi. Sull'asse centrale al piano terra si apre una porta d'ingresso ad arco, al primo piano una porta finestra architravata con stretto balcone sorretto da mensole e ringhiera in ferro battuto. Due fori architravati e distanziati, aperti nella parete dell'abbaino superiore, concludono la sequenza delle aperture dell'asse centrale. Sugli assi laterali del prospetto si aprono due finestre per piano, ad arco al piano terra, architravate al primo piano. L'aggettivazione architettonica è quasi del tutto assente, a eccezione degli angoli della facciata, segnati dalla presenza di due sovrapposte paraste in pietra con capitello dorico, e della parete dell'abbaino, raccordata alla parete sottostante da due volute laterali e conclusa da un timpano trabeato a profilo triangolare. Il fronte secondario, esposto a nord, presenta una dimessa configurazione, contrassegnata dal ritmo regolare di semplici aperture rettangolari.

La barchessa si trova a est del corpo padronale. Ampiamente rimaneggiata mediante interventi che ne hanno definitivamente compromesso l'originario carattere rustico, come la chiusura del portico a piano terra, si configura oggi come una vera e propria abitazione a due piani.



*Stato attuale. La barchessa (Archivio IRVV)*

*La facciata della villa prima dei recenti lavori di ristrutturazione (Archivio IRVV)*

*Stato attuale. Il retro della villa (Archivio IRVV)*